



COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

FREMM; GHINI (UILM): “BENE CHE FONDI DESTINATI ALLE FREGATE NON POSSANO ESSERE DIROTTATI SU ALTRI PROGRAMMI”

Dichiarazione di Mario Ghini, segretario nazionale della Uilm

“Cogliamo positivamente le dichiarazioni dello Stato Maggiore della Difesa sul fatto che i fondi destinati alle Fremm (Fregate europee multi-missione) non possano essere dirottati su altri programmi in quanto definiti da leggi dello Stato italiano.

L’affermazione ci fa piacere perchè conferma le nostre convinzioni. Purtroppo, in quel comunicato non si dice nulla in riferimento alla nona e decima Fremm la cui opzione per l'avvio della costruzione scade il 19 aprile p.v.

Chi assume incarichi di responsabilità all'interno dello Stato Maggiore della Difesa e dell'Esecutivo ha l'obbligo di chiarire se l'opzione delle ultime due Fremm si scioglierà, oppure no. Questa determinazione è dovuta anche al fatto che questo programma Italo-Francese è vincolato da accordi internazionali e da Leggi dello Stato Italiano, come, per ultima, la legge di Stabilità del 2014.

Non ci rassicura che oggi queste risorse non si possano spostare su altri programmi, ma ci preoccupa che dopo il 19 aprile, magari con l'aiuto del Parlamento, queste risorse possano essere destinate ad altri programmi. Purtroppo, non sarebbe la prima volta.

Siamo convinti che sia il Ministero della Difesa che lo Stato maggiore della Difesa mantengano gli impegni e che si faranno carico di proseguire nell'indirizzo indicato dal Parlamento sul programma Fremm, poiché, se così non fosse, ci sarebbe un rischio per la saturazione produttiva dei cantieri militari di Fincantieri, in quanto si creerebbe un vuoto di lavoro per 500 persone per almeno 12 mesi con il rischio di dover utilizzare ulteriori armonizzatori sociali.

Si evitino gli annunci propagandistici e le permalosità e si definisca presto e subito la continuità del programma senza indugi o ritardi”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 2 aprile 2015